

# Otto settimane e mezzo

Della glicemia si sa tutto o quasi; è un test che 'fotografa' la quantità di glucosio presente nel sangue nell'istante in cui il test è effettuato. A seconda della condizione e della terapia, le persone con il diabete sono invitate a misurare la glicemia una o due volte al giorno, (nei casi di insulinodipendenza si arriva a 4 o 5). Ma cosa accade nel resto della giornata o nei giorni in cui non sono richiesti test della glicemia?

Il test dell'emoglobina glicata dà proprio questa risposta, e offre un valore sulla base del quale è possibile intuire quale è stato il livello di controllo medio nelle ultime 8-9 settimane. Come è possibile?

Il segreto è un fenomeno da tempo noto: la glicazione delle proteine.

Come tutti sanno il glucosio è presente nel sangue. Nel sangue ci sono diverse proteine. Una di queste, l'emoglobina, è particolarmente importante in quanto

trasporta l'ossigeno dai polmoni ai tessuti. L'emoglobina si trova nei globuli rossi (che sono rossi proprio grazie all'emoglobina).

Il glucosio presente nel sangue penetra facilmente nei globuli rossi e così facendo può rimanere 'impigliato' dentro le catene di aminoacidi che costituiscono l'emoglobina, per la precisione l'emoglobina di tipo A (HbA).

La proteina quindi si 'glica', si collega a una molecola di gluco-

IL TEST DELL'EMOGLOBINA GLICATA DESCRIVE LA QUALITÀ MEDIA DEL CONTROLLO GLICEMICO RAGGIUNTA NELLE 8/9 SETTIMANE PRECEDENTI ALL'ESAME E RAPPRESENTA UNO STRUMENTO IDEALE PER CAPIRE COSA ACCADE DAVVERO NELL'ORGANISMO FRA UNA MISURAZIONE DELLA GLICEMIA E L'ALTRA.

sio. Non tutti i milioni e milioni di proteine di emoglobina presenti nel sangue si glicano, ma la glicazione è tanto più probabile, quanto più è alto il tasso di glucosio nel sangue.

«L'emoglobina è un ottimo indicatore clinico», spiega Paolo Cavallo Perin, Docente di Medicina Interna alla Facoltà di Medicina dell'Università di Torino, «la percentuale di emoglobina che si è glicata, è infatti proporzionale alla concentrazione di glucosio registrata nel sangue in un certo arco di tempo».

A differenza del test della glicemia, l'emoglobina glicata dà una idea di quelli che possono essere stati i livelli medi di glicemia nelle ultime otto-nove settimane. Una volta legato all'emoglobina, infatti, il glucosio rimane 'appiccicato' alla proteina per tutta la vita dell'emoglobina, stimata in 120 giorni. Questo significa (per chi ama i calcoli complessi) che nel campione di sangue prelevato il 50-60% dell'emoglobina si è formato nei 30 giorni precedenti l'esame, il 30-40% tra i 30 e i 60 giorni prima, mentre solo il 10-20% dell'emoglobina

Paolo Cavallo Perin,  
Docente di Medicina  
Interna alla Facoltà di  
Medicina dell'Università  
di Torino.



